



Ebookecm.it è un servizio Bookia srl, Piazza Deffenu 12, 09125 Cagliari, P.I. 03787400922

FORMAZIONE VOLUME 1

Metodi narrativi, immaginativi e simbolici

Abstract lungo:

Il testo è una selezione ragionata, avvenuta in collaborazione con l'editore, di alcuni capitoli del più ampio libro cartaceo "FORMAZIONE: i metodi" (edizione 2026). L'edizione digitale accreditata ECM è un'esclusiva ebookecm.it e prevede la suddivisione del manuale originale in tre volumi autonomi, ma integrati: VOLUME 1: Metodi narrativi, immaginativi e simbolici; VOLUME 2: Metodi esperienziali e consulenziali uno-a-uno; VOLUME 3: Metodi didattici, casistici e tecnologici. La formazione degli adulti richiede infatti metodologie capaci di andare oltre la semplice trasmissione di conoscenze, favorendo processi di apprendimento profondi, riflessivi e trasformativi.

Questo primo volume esplora il valore dei metodi narrativi, immaginativi e simbolici come strumenti innovativi per lo sviluppo delle competenze professionali, relazionali e organizzative, proponendo un approccio che integra sapere scientifico, esperienza, consapevolezza e crescita personale. Attraverso contributi di studiosi ed esperti, il testo analizza e descrive numerose metodologie applicabili ai contesti della formazione continua e dell'ECM: dall'autocaso alla narrazione autobiografica, dall'impiego del cinema ai giochi narrativi, dai gruppi fiaba all'immaginazione attiva, dal social dreaming fino al teatro come dispositivo formativo. Ogni metodologia viene presentata nei suoi fondamenti teorici, nelle modalità di utilizzo, nelle potenzialità educative e nei limiti applicativi, offrendo esempi, strumenti operativi e indicazioni utili per la progettazione di percorsi formativi efficaci. Il filo conduttore dell'opera è la convinzione che l'apprendimento diventi realmente significativo quando coinvolge la persona nella sua interezza: dimensione cognitiva, emotiva, simbolica e relazionale concorrono infatti alla costruzione di nuove competenze, alla rielaborazione dell'esperienza professionale e allo sviluppo della capacità riflessiva. In questa prospettiva, la narrazione e i linguaggi simbolici non rappresentano semplici tecniche didattiche, ma veri e propri dispositivi di trasformazione, capaci di favorire il cambiamento individuale e organizzativo. Per i professionisti sanitari, tali approcci assumono un valore ancora più rilevante. La complessità delle relazioni di cura, la gestione delle emozioni, il lavoro in équipe, la comunicazione con pazienti e caregiver, la presa di decisione in contesti incerti e la prevenzione del burnout richiedono competenze che non possono essere sviluppate esclusivamente attraverso modalità trasmissive tradizionali. Le metodologie presentate nel volume offrono strumenti concreti per promuovere autoconsapevolezza, ascolto, empatia, pensiero critico, collaborazione interdisciplinare e capacità di attribuire significato alle esperienze professionali. Il volume si rivolge a tutti i professionisti della salute coinvolti nei percorsi di Educazione Continua in Medicina, ai formatori, ai progettisti della formazione, ai responsabili scientifici ECM e a quanti operano nei contesti sanitari e sociosanitari con responsabilità educative, organizzative o di coordinamento. L'opera costituisce una guida teorica e operativa per progettare interventi formativi innovativi, centrati sulla persona e orientati allo sviluppo di competenze realmente trasferibili nella pratica clinica e organizzativa, contribuendo a una formazione continua più partecipata, efficace e capace di generare valore per i professionisti, le organizzazioni e i pazienti.

Abstract breve (160 caratteri):

Il volume presenta metodi narrativi, immaginativi e simbolici per la formazione, offrendo strumenti innovativi per sviluppare competenze relazionali, riflessive e organizzative, migliorando la qualità della pratica professionale.

Indice degli argomenti

FORMAZIONE VOLUME 1: Metodi narrativi, immaginativi e simbolici

Autocaso

Autocaso e narrazione
Autocaso: il coraggio di pensare e pensarsi (ri-pensarsi)
Una possibile definizione di autocaso
Gli obiettivi formativi dell'autocaso
La gestione di un autocaso: la sua scrittura
BOX 1.1 Traccia per autocasi
La gestione di un autocaso: dare la parola al narrante
La gestione dell'autocaso: dall'analisi all'interpretazione attraverso l'osservazione e l'ascolto attivo
La gestione dell'autocaso: ciò che resta dell'esperienza
Dall'autocaso narrato e interpretato all'autocaso riprogettato
La gestione dell'autocaso durante eventuali intermezzi
BOX 1.2 Esempio di e-mail
BOX 1.3 Esempio di e-mail
Vantaggi, vincoli e limiti dell'autocaso
Il docente/consulente per l'autocaso
Riferimenti bibliografici

Cinema

Alcune premesse
Apprendimento e uso del cinema
L'utilizzo del cinema: processo e modalità
Generi e contesti
Vincoli di utilizzo ed errori da evitare
Conclusione
BOX 2.1 Il diavolo veste Prada – Scheda film
BOX 2.2 Alcune serie per la formazione
BOX 2.3 Docuserie per la formazione
Riferimenti bibliografici

Giochi narrativi

La parte teorica
Il Gruppo fiaba
Conclusioni
LA LISEUSE
Riferimenti bibliografici

Gruppo Fiaba

La fiaba come strumento di formazione
Gruppo Fiaba
Gruppi fiaba e percorso (tras)formativo: dalla struttura al processo
Metodi e tecniche di intervento col disagio psichico
La fiaba come perno dell'intero processo
La fiaba come punto di riferimento per la narrazione di sé
Conclusioni
Riferimenti bibliografici

Immaginazione attiva

Immaginazione, immaginario, immaginale
Immaginazione attiva
Immaginazione attiva e formazione
Riferimenti bibliografici
Social dreaming
Storia
Modello
Funzionamento
Apprendimento organizzativo
Conclusioni
Riferimenti bibliografici

Teatro e formazione

I testi teatrali come casi studio
BOX 7.1 Esempi di testi teatrali
Il teatro in azienda: due esperienze sul campo
Conclusioni
Riferimenti bibliografici

TOTALE: 260 PAGG

Responsabili Scientifici e Relatori

Gian Piero Quaglinò

Già professore ordinario di Psicologia sociale, Psicologia dinamica e Psicologia della formazione, ha insegnato per oltre trent'anni all'Università di Torino, dal 1977 al 2010. Nello stesso Ateneo è stato direttore del Dipartimento di Psicologia, presidente del Corso di Laurea in Psicologia (1993-1997), direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute (2002-2005) e preside della Facoltà di Psicologia (2003-2008). È stato inoltre presidente del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO., 1994-1999). Attualmente insegna Fondamenti di Psicologia Analitica presso l'Istituto di Psicologia Analitica e Psicoterapia (IPAP), Scuola di Specializzazione presso il Polo Formativo Universitario "Officina H Olivetti" di Ivrea. Ha diretto la collana "Individuo Gruppo Organizzazione" per Raffaello Cortina Editore (1992-2012). Dal 2024 è direttore del Master di Formazione Formatori di AIF (Associazione Italiana Formatori). È autore di oltre duecento contributi scientifici sui temi della formazione, dell'organizzazione, del gruppo e della leadership, tra cui Fare formazione (1985; 2005), I climi organizzativi (1987), Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo (1992), Leadership (1999), Gioco di squadra (2003), La vita organizzativa (2004), Autoformazione (2004), Avere leadership (con C. Ghislieri, 2004) Scene di leadership (curato con C. Piccardo, 2006), La scuola della vita. Manifesto della Terza Formazione (2011) e Formazione. I metodi (2014; 2026), oltre ai cinque volumi di Scritti di formazione (1999, 2005, 2006, 2007, 2010). Socio onorario dell'Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica (ARPA, Torino), ha dedicato numerosi lavori al pensiero junghiano, tra cui Modelli del sogno (curato con S. Stella, 1994), A spasso con Jung (con A. Romano, 2005; 2021), A colazione da Jung (con A. Romano, 2006), Nel giardino di Jung (con A. Romano, 2010), Carl Gustav Jung a Eranos 1933-1952 (curato con R. Bernardini e A. Romano, 2007) e il più recente Pagine junghiane (2025).

Chiara Ghisleri

Professoressa associata di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. I suoi studi sono relativi a tre nuclei tematici principali: il benessere e la conciliazione tra lavoro e famiglia; la leadership e la followership; la formazione ai comportamenti organizzativi e l'orientamento professionale. La sua attività di ricerca si focalizza su temi quali il benessere lavorativo, lo stress, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la leadership e la followership. Con oltre 128 pubblicazioni e più di 2.900 citazioni, ha contribuito significativamente alla letteratura scientifica nel suo campo. Dal 2021, ricopre il ruolo di vicepresidente del corso di laurea in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso lo stesso dipartimento.

Tutor

Carlo Duò

Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni, Consulente Risorse Umane e Formatore. Specializzato in HR Management a Milano, in Neurolinguistica a Roma e in Psicologia Strategica ad Arezzo, dal 1998 lavora presso organizzazioni pubbliche e private, professionisti, ordini e associazioni professionali di ambito sanitario, ma non solo. Dal 2001 si occupa di ECM come progettista, docente e coordinatore scientifico ed è consulente per lo sviluppo delle soft skills, della comunicazione efficace, della valutazione dei rischi psicosociali e del benessere organizzativo. Ha collaborato con numerose ASL, AO, AOU, centri clinici e di ricerca, ma anche presso istituzioni come l'Inail, il Ministero dei Beni Culturali, il Ministero della Funzione Pubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di grandi aziende come Poste Italiane, Apple, Sky Tv, Enel, Bridgestone, Mapei. È stato docente a contratto presso le Università di Cagliari, Sassari e Verona (Facoltà di Psicologia e di Medicina Chirurgia). Nel 1999 è tra i soci fondatori della Delegazione Sardegna dell'AIF Associazione Italiana Formatori, è membro della SIPLO Società Italiana Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione ed è stato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione FIRRM Onlus, collabora infine con editori scientifici internazionali.